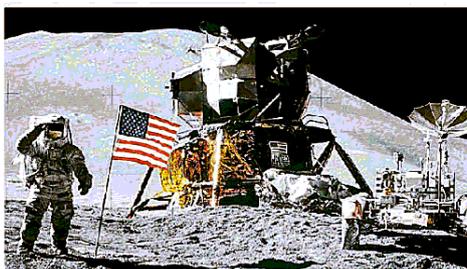


Trieste "Libia Kaputt" all'ex sala Giubileo

Il fumetto scritto e disegnato da due autori triestini, Franco Biloslavo e Armando Miron Polacco, intitolato "Libia Kaputt. Dalla caduta di Gheddafi alla bomba migranti" (Signs Publishing, pagg. 96, euro 20) sarà presentato questo pomeriggio alle 19, nella sala Xenia (ex sala Giubileo) delle Rive. Nell'occasione saranno esposte 50 tavole originali in bianco e nero (i colori nel libro sono stati aggiunti in digitale), tavole scartate, gli studi dei personaggi e altro materiale inedito. Ingresso libero e aperto a tutti.

Ronchi Spettacolo su D'Annunzio

Oggi alle 21.15, in piazza Franz Joseph a Ronchi, "Tutto fu ambito, e tutto fu tentato-Fenomenologia di Gabriele D'Annunzio" con Massimo Somaglino, Marzia Postogna, Veronica Vascotto e Cristina Santin. Lo spettacolo indaga la poliedrica e contraddittoria figura di D'Annunzio, considerandone il megalomane narcisismo e le virtù affabulatorie, illustrando l'impresa di Fiume e poi i rapporti con il fascismo, per concludere il racconto della sua parabola umana al Vittoriale.



L'allunaggio dell'Apollo 11 in libreria

Alle 18, alla Feltrinelli (via Mazzini 39), il Circolo culturale astrofili Trieste organizza l'incontro "La missione Apollo 11 - Un grande passo per l'umanità". Il 20 luglio 1969 la Missione Apollo 11 raggiungeva il nostro satellite. Oggi in questa conferenza si ripercorreranno tutte le emozioni di quell'impresa. Relatore Giovanni Chelleri.

Trieste Come danzano le molecole

Osservare come le molecole "danzano" muovendosi in tempi rapidissimi: è possibile con macchinari sofisticati, come la nuova macchina Fermi di Elettra Sincrotrone Trieste. Oksana Plekan, ricercatrice del Laboratorio Fermi, racconterà il funzionamento di questo nuovo strumento. La conferenza si terrà allo spazio Trieste Città della conoscenza, all'interno della stazione ferroviaria, domani alle 17.30. La conferenza è gratuita, aperta a tutti e si terrà in italiano.

Trieste Danni da psicofarmaci

Domani all'Ausonia, alle 20.45, nell'ambito di "Ausonia Energia vitale", l'incontro "Danni da psicofarmaci in giovani, adulti ed anziani" con Marco Bertali, psichiatra, referente di Sos Cervello. Decine di milioni di persone nel mondo e diversi milioni in Italia sono stati condotti ad assumere molecole chimiche con l'aspettativa di superare, o affievolire, sofferenze e dolore psico-emozionale. Come si può contrastare questo fenomeno e imparare a "riconnettersi" con la propria anima?

LOVAT

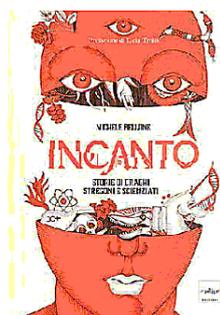
Negli archetipi del fantasy c'è un pizzico di scienza anche in mezzo ai draghi

Oggi alle 18, alla Lovat, Michele Bellone presenta "Incanto. Storie di draghi stregoni e scienziati" (Codice). Il fantastico è un genere intriso di magia, eventi misteriosi e creature sovranaturali, e spesso è percepito come una pura evoluzione nell'irrazionale, nel superstizioso e nel fiabesco. Ma in molte storie di eroi, incantatrici, creature leggendarie e magie di ogni sorta c'è sempre più spazio anche per la scienza. "Incanto" di Michele Bellone, giornalista scientifico appassionato di narrazioni, è un viaggio alla ricerca della scienza nascosta in molti archetipi della narrativa fantastica.

Come nasce il mito del drago? Cos'hanno in comune maghi e scienziati? Come funziona il martello di Thor? Che impatto hanno avuto i giochi di ruolo sulla codificazione della magia? Queste sono solo alcune domande che Michele Bellone affronta nel libro, cercando di smontare diversi pregiu-

dizi su due mondi tutt'altro che inconciliabili. Perché se la scienza può generare la magia del fantastico, il fantasy può stimolare riflessioni sulla scienza.

Bellone è biologo e giornalista scientifico, tiene un corso al master in comunicazione della scienza della Sissa. Con lui, alla Lovat, Alessandro Tavecchio, comunicatore scientifico.



Alle 18 alla Lovat Michele Bellone presenta "Incanto. Storie di draghi stregoni e scienziati".

TRISKELL

Il gioco del fresbee diventa "sgalancio" e con Vino Veritas si fa medieval folk

Inizia un'altra settimana al Ferdinando tra laboratori, tiro con l'arco e unioni celtiche

Inizia una nuova settimana al Triskell, fino al 30 giugno nel Boschetto del Ferdinando di Trieste. Oggi il festival aprirà alle 15.30 con il laboratorio a cura di Jordy del Giardino di Wolfy. Per chi ama la manualità e un tuffo nella fantasia alle 18 si terrà il corso di modellazione per bambini e adulti per creare gli "Gnomi trovacosè" con il Giardino di Greta. Partono i corsi di tiro con l'arco con Rob Roy dell'Asd Dragon Rouge, alle 16 e dalle 18 le dimostrazioni e prove libere e gratuite.

"Il gioco dello sgalancio", alle 18, metterà alla prova l'abilità, la forza e la precisione di chiunque vorrà cimentarsi

con l'antico gioco del moderno fresbee proposto, in zona palco, dall'associazione Tre Draghi.

In Vino Veritas sarà la band protagonista sul palcoscenico del festival dalle 21.30. È una band pagan medieval folk, che mescola ritmi trance, melodie ariose, sonorità nordiche e calorose armonie folk rock. Si esibiscono nei festival di musica medievale, celtica e folk di tutta Europa e proporranno nel loro concerto un sound dal sapore tanto arcaico quanto moderno, che dona nuova voce e nuovo incanto agli strumenti e ai miti del passato. A chiusura le suggestioni dello spettacolo di focgio-



Parte del gruppo In Vino Veritas, tra gli ospiti musicali del Triskell al Ferdinando

coleria "B.I.O.S.: Burning Idols Over the Stars" di Vassago. I concerti verranno trasmessi in diretta streaming sul sito celticevents.org.

Inoltre tende storiche, accampamenti, battaglie, dimostrazioni, divinazioni e rievocazioni di antichi rituali. Il tutto accompagnato dalla cucina celtica, dalla birra irlandese e da una trentina di esposi-

tori con stand di artigianato. È sempre possibile prenotare all'infiopend del festival le unioni con rito celtico e la partecipazione a tutti i laboratori, stage e animazioni che lo richiedono, anche poco prima dell'inizio. Per la "Lotteria celtica" in palio quindici premi: il primo una settimana in Cornovaglia. Info su www.celticevents.com.

PIAZZA DALMAZIA

Lezione concerto di Aurora Roiaz all'arpa

Oggi alle 18.30, alla Cisl di piazza Dalmazia, si terrà una lezione concerto dell'arpista Aurora Roiaz. L'evento, il cui ingresso è gratuito e aperto a tutti, è promosso dalla Cisl Scuola. Aurora Roiaz, triestina, ha iniziato lo studio dell'arpa a otto anni, poi è stata ammessa al Conservatorio Tartini. Iscritta al biennio specialistico interpretativo, ha partecipato nel ruolo di arpista solista e in formazione cameristica a vari eventi. Insegna all'Accademia Ars Nova.



Oggi alle 18.30 alla Cisl di piazza Dalmazia si terrà una lezione concerto dell'arpista Aurora Roiaz.

CONFERENZA

Artusi versus Mantegazza lo scrittore e lo scienziato a "colloquio" sul caffè

Gianni Pistrini

Paolo Mantegazza, igienista e antropologo vissuto a cavallo fra '800 e '900, fu coevo a Pellegrino Artusi. Nel mondo scientifico è noto il suo saggio "La fisiologia del piacere", scritto nel 1877 dal giovane medico uscito dall'Università di Pavia. All'interno del testo

troviamo il caffè, considerato un alimento "nervoso". L'Artusi, che oggi diremmo essere un gastronomo, ha scritto invece il saggio "La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene", il libro più letto della cucina italiana, pubblicato nel 1891, che in parte ha preso spunto proprio dal Mantegazza. Entrambi, però, hanno fotografato lo spiri-

to del tempo studiandone le rispettive implicazioni, chi dal punto di vista scientifico-salutistico, chi da quello scientifico-pedagogico-gastronomico.

A parlarne sarà la storica Diana De Rosa oggi alle 18, nella sede dell'Ordine dei medici di piazza Goldoni 10 (ingresso libero e aperto a tutti). La conferenza chiuderà il ciclo primaverile dei seminari del Conservatorio di storia medica e sanitaria Alto Adriatica.

I due scienziati si ritrovano affini in molti aspetti legati al caffè: Mantegazza afferma che i prodotti "caffei" sono da assumersi con attenzione. Artusi da parte sua scrive: "questa preziosa bibita che diffon-

de per tutto il corpo un giocondo eccitamento, fu chiamata la bevanda intellettuale, l'amica dei letterati, degli scienziati e dei poeti perché, scuotendo i nervi, rischiarava le idee, fa l'immaginazione più viva e più rapida del pensiero. La bontà del caffè mal si conosce senza provarlo". E ancora, lo stesso Artusi suggerisce la miscela ideale: 250 grammi di Porto Rico, 100 di Santo Domingo e 150 di Moka (ma i componenti devono essere tostati separatamente per ottenere un aroma più amabile). «Solo in un punto i due scienziati divergono - afferma Diana De Rosa -, ma sarà oggetto di riflessione nel corso della conferenza di oggi».